

Lucciole per lanterne

Claudio Carpini

La recente proposta del Ministro Livia Turco a proposito della revisione della legge Merlin, che nel 1958 chiuse le case di tolleranza, ha suscitato sentimenti diversi ed opposti. Per un paio di giorni (non di più, purtroppo...) di questo problema si è dibattuto lungamente sui quotidiani e sulle televisioni, politici e esponenti dell'associazionismo hanno fatto a gara nel lanciare dichiarazioni in un senso o nell'altro, sono state esaminate le proposte in altri paesi europei e mon-

diali. Poi tutto si è spento, in attesa che la proposta del Ministro Turco diventi qualcosa di concreto (un disegno di legge, ad esempio), lasciando tutto sospeso nel nulla. In questo modo, l'occasione di una riflessione approfondita è stata in fondo sprecata: il dibattito si è infatti fermato sulla soglia dell'approfondimento, quasi che l'analizzare un fenomeno così complesso fosse pericoloso.

In realtà affrontare questo tema un po' pericoloso lo è davvero. Il dram-

ma della prostituzione si mescola e si confonde, infatti, con altre tematiche: criminalità organizzata e immigrazione clandestina sono due delle variabili maggiormente evidenti; ma occorre anche considerare come il nostro paese sia cambiato in oltre cinquanta anni (la legge Merlin è del 1958, ma il suo impianto originario è addirittura di dieci anni più vecchio), come sia cambiato l'approccio a temi come il senso del pudore, la sessualità, la morale.

